



AREA MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Sede di TRIESTE

Prot. n. 21841

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 e dell'art. 1 lettera b) della legge n. 384 del 23 luglio 1980 della rivendita ordinaria n. 1 con annessa ricevitoria del lotto n. 2045 nel Comune di **PULFERO (UD)** vacante del titolare, da ubicare nella zona così delimitata: **Comune di Pulfero (UD), località Pulfero**, tutti i locali commerciali idonei.

La Direzione Territoriale del Friuli Venezia Giulia, visto l'esito dell'asta di cui all'avviso del 10 giugno 2014, per l'assegnazione della rivendita ordinaria n. 1 e della ricevitoria del lotto n. 2045 in Pulfero, il cui aggio tabacchi nell'anno 2012 è stato di € 6.833,50 e quello del lotto è stato di € 1.489,56 ha determinato di assegnare in concessione la suddetta rivendita e ricevitoria del lotto mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al miglior offerente, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della citata legge n. 384/1980.

Al riguardo si comunica che l'apposita Commissione ha stabilito in € **8.500 (euro ottomilacinquecento/00)** la misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli all'atto del conferimento dell'esercizio.

La tabaccheria verrà appaltata per un periodo di anni 9 (nove), nei modi prescritti a chi corrisponderà la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata a distanza non inferiore a **metri 600** dalla più vicina rivendita già esistente.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta; questa, corredata da marca da bollo nella misura di legge conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, dovrà essere contenuta in busta chiusa recante la seguente dicitura: **"Offerta per l'appalto a trattativa privata della rivendita vacante n. 1 e ricevitoria del lotto n. 2045 nel Comune di Pulfero"**.

La predetta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Area Monopoli - Direzione Territoriale del Friuli Venezia Giulia - Via Malaspina, 24 - 34147 TRIESTE**, dovrà pervenire entro il giorno **24/09/2013**.

Non saranno prese in considerazione le offerte prive della documentazione relativa all'avvenuto deposito provvisorio di seguito specificato e quelle pervenute oltre il termine indicato.

Non farà fede, a tal fine, il timbro postale e non saranno ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

L'offerta dovrà indicare, in cifre e in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia all'atto del conferimento. Tale somma dovrà essere espressa in euro. In caso di discordanza tra i due importi, sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

All'offerta dovrà essere allegata a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, una quietanza di deposito provvisorio, rilasciata dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di **TRIESTE** per l'ammontare di € **425 (euro quattrocentoventicinque/00)**.

Il deposito provvisorio non deve essere contenuto nella stessa busta in cui è inserita l'offerta, ma va tenuto separato in quanto ne viene verificata la regolarità al momento della presentazione e non al momento dell'apertura della busta contenente l'offerta.

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno svincolati e restituiti nei modi prescritti. In ordine all'assegnatario, dopo la regolare assegnazione nel termine stabilito degli adempimenti ovvero in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio effettuato dallo stesso.

A parità di migliore offerta, si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso questa Direzione Territoriale, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di monopolio e ricevitorie del lotto.

L'offerta, munita di marca da bollo di € 16,00, dovrà essere redatta secondo il seguente schema:

Io sottoscritto¹ mi impegno ad assumere in gestione, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. 1 e ricevitoria lotto n. 2045 in Pulfero (UD) sotto la stretta osservanza delle disposizioni in vigore, obbligandomi al pagamento in unica soluzione, all'atto del conferimento, la somma di € (Euro).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale² sito in via n. nel Comune di Pulfero, località Pulfero ove intendo ubicare la rivendita e ricevitoria suindicate e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli articoli 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 o nelle situazioni di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980, obbligandomi a rimuovere nel termine assegnato dalla Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.

Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarmi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio di Udine competente per territorio.

Data,

Firma

Trieste, 29 agosto 2014

IL DIRETTORE
ing. Francesco De Donato
F.to De Donato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

¹ Indicare cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e domicilio dell'offerente.

² L'indicazione del locale deve essere espressa in modo da renderne facilmente individuabile l'esatta ubicazione, senza possibilità di dubbio, pena la nullità della domanda stessa.